



Fincantieri vola sulle onde del primo trimestre

"Prosegue la navigazione a gonfie vele di Fincantieri, sospinta dai conti del primo trimestre che chiudono in forte crescita, come annunciato oggi dall'Azienda", dichiara Antonio Apa, coordinatore regionale della UILM Liguria.

"Con un ebitda che segna un +54%, e testimonia l'eccezionale performance in termini di ordini, che portano il backlog complessivo a 57,6 miliardi", prosegue Apa.

"I lavoratori non possono non accogliere bene questi numeri, che tradotto in termini industriali significano un forte impulso lavorativo da qui ai prossimi anni, con prospettive di solidità sia per i dipendenti sia per l'indotto e i territori che vivono grazie a Fincantieri, a partire dai siti liguri di Genova, Riva Trigoso e La Spezia, senza considerare le varie società controllate del Gruppo".

"Ordini sia civili sia militari, che assicurano orizzonti ampi e carichi di lavoro nel campo delle crociere, della Difesa, della subacquea, dello sviluppo tecnologico e della transizione energetica, tutti campi in cui Fincantieri eccelle e, con essa, la Liguria, inoltre va sottolineato che l'AD, dott. Folgiero, ha lanciato un nuovo segmento operativo della subacquea (underwater), che già in questo primo trimestre ha registrato un volume d'affari di 95 milioni di euro ed un ebit pari al 17%, a riprova della lungimiranza del management e della bontà delle acquisizioni come Wass e Remazel".

"E' dunque con la forza di questi nuovi ordini, pari a oltre 11 miliardi solo nei primi tre mesi dell'anno, e conseguenti ricavi trimestrali che si attestano attorno a quasi 2 miliardi e 400 milioni, che rilanciamo un appello alle Istituzioni a preservare la centralità strategica di un gruppo come Fincantieri, a sostenerlo nei nuovi investimenti come l'underwater, e a fare la propria parte, con riferimento al completamento del ribaltamento a mare di Sestri Ponente, dove più che dei rumori e delle vibrazioni, media e Amministrazioni dovrebbero preoccuparsi che il cantiere non perda competitività per il suo futuro e per il futuro dell'intero distretto manifatturiero di Sestri", conclude Apa

Genova, 13 maggio 2025